

## BORRO

I Borro appartenevano ad una famiglia ligure, originaria di Alassio, che passò in Sardegna nella seconda metà del XVII secolo. Il primo a giungere a Cagliari fu Nicola Borro che aprì una stamperia con la quale fece ottimi affari. Fu suo fratello Giandomenico Borro, capostipite di una genealogia Borro destinata ad assumere particolare rilievo nella storia sociale dell'isola.

I dati in nostro possesso consentono di descrivere i Borro in diverse generazioni.

### PRIMA GENERAZIONE

Alla prima generazione appartennero

**Nicola Borro**, proprietario di una stamperia.

**Giandomenico Borro**, naturale di Alassio, sposato con una Camilla, anch'essa ligure, genitori dei Borro passati in Sardegna appartenenti alla seconda generazione.

### SECONDA GENERAZIONE

Appartennero alla seconda generazione

**Giacomo Borro**, figlio di Giandomenico e Camilla Borro, venne in Sardegna ad esercitare il commercio. Il 13 gennaio 1674 sposò in duomo Vittoria Brondo, nubile, figlia di Giovanni Paolo Brondo y Dias e di sua moglie Isabella. Fecero da testimoni alle loro nozze Luis Funtana, di Cagliari, e Nicolau Podda, di Dorgali Il 16 novembre 1695 Giacomo Borro ebbe il privilegio del cavalierato e della nobiltà. Don Jaime Borro morì nel 1704. I suoi figli appartennero alla terza generazione.

**Giovanni Antonio Borro**, forse fratello di Giacomo, sposò Maria Pistoni. Abitavano ne La Marina. Maria Borro y Pistoni morì il 13 settembre 1692 e fu sepolta in San Domenico. Nel testamento istituì un lascito per maritar donzelle. I loro figli appartennero alla terza generazione.

### TERZA GENERAZIONE.

Appartennero alla terza generazione

A) i figli di Giacomo Borro e Vittoria Brondo

**Giovanni Battista Borro y Brondo**, battezzato in duomo il 13 febbraio 1676 dai padrini Orazio Rutez (?) e Antonia Corrà y Rutez. Dottore in diritti, sposò Antonia Zatrillas, figlia di Giovanni Battista Zatrillas, figlio naturale di don Giuseppe Zatrillas, 4° marchese di Sietefuentes, e di Ignazia y Sisternes. Il 24 ottobre 1712 Giovanni Battista Borro ottenne in libero allodio la villa di di Marrubiu con l'adiacente territorio spopolato di Zuradile, per il prezzo di 5000 scudi, divenendone così 1° barone di Marrubiu. I figli di Giovanni Battista Borro, che appartennero alla quarta generazione, formarono il ramo dei Borro Zatrillas.

**Giovanni Pietro Borro y Brondo**, battezzato il 18 gennaio 1683 dai padrini Giovanni Battista Cutis e donna Maria Flindoni y Murru. Sposò Francesca Aymerich y Brunengo, figlia di don Gabriele Aymerich, 4° conte di Villamar, e della sua prima moglie donna Caterina Brunengo y Bonfant. Giovanni Pietro Borro ereditò dallo zio Nicola la stamperia che si avvale dell'opera di Gaspare Nicola Garimberti. I figli di Giovanni Pietro Borro e Francesca Aymerich, che appartennero alla quarta generazione, formarono il ramo dei Borro Aymerich dal quale discesero i Sanna Borro e i Sanna Randaccio.

**Francesco Domenico Borro y Brondo**, battezzato il 15 febbraio 1685 dai padrini don Martino Valonga, Giudice del Civile, naturale di Valencia, e donna Angelica Rosso, di Cagliari.

**Maria Anna Borro y Brondo**, battezzata il 20 novembre 1686 dai padrini Gregorio Martì e Giulia Justu y Martì, di Cagliari.

**Maria Caterina Borro y Brondo**, morta il 1° dicembre 1689.

**Emiliano Demetrio Borro y Brondo**, battezzato il 15 novembre 1690 dai padrini don Francesco Asquer e sua moglie donna Antonia Carta. Fu religioso e abate. Morì il 26 luglio 1692 e fu sepolto nella chiesa di Santa Caterina.

**Maria Gregoria Borro y Brondo**, battezzata l'8 gennaio 1693 dai padrini don Antonio Genovès e donna Felipa de Çervellon.

**Maria Caterina Borro y Brondo**, battezzata il 24 agosto 1695 dai padrini don Stefano Asquer e donna Paola Sisternes y Valonga.

**Giovanni Antonio Francesco Vincenzo Borro y Brondo**, battezzato l'11 agosto 1697 dal canonico Salvador Sanna e padrini don Giovanni Battista Borro e donna Anna Maria Borro, fratelli del battezzando. Prese gli ordini sacerdotali e fu vescovo di Bosa dal 1763 al 1767. Morì a Bosa nel gennaio 1767 e il 23 ebbe funerali pontificali venendo sepolto nel duomo di quella città.

A) I figli di Giovanni Antonio Borro e Maria Pistoni

**Domenico Borro y Pistoni**, morto albat il 9 novembre 1676.

**Antonia Giuseppa Borro y Pistoni**, battezzata in duomo il 2 gennaio 1682 dal canonico Giuseppe Murro e padrini il dottor Gaspare Valeri Alciator e Angelica Rosso, di Cagliari. Morì all'età di 8 anni il 28 novembre 1689 e fu sepolta nella chiesa di Santa Caterina martire

QUINTA GENERAZIONE

Figli di Giovanni Battista Borro e Antonia Zatrillas

**Raimondo Borro y Zatrillas** (Momo) morì albat il 15 aprile 1694.

**Giacomo Raimondo Borro y Zatrillas** battezzato il 4 giugno 1699 dal licenziato Valerio Guiso e padrini don Giacomo Borro e donna Vittoria Brondo, nonni paterni. Il 24 maggio 1754, dopo una lunga vertenza ebbe il salto di Cheddos e Luross eletto in marchesato sotto il titolo di marchese di San Carlo, mediante il versamento di 4500 scudi. Sposò donna Giovanna Serventi Santus. Il feudo di San Carlo passò ai figli ed ai nipoti di Giovanni Battista arrivando a Maria Imbenia Borro Zatrillas y Porcile, figlia di Giovanni Antonio Borro Zatrillas e di Angela Porcile, moglie di Antonio Ignazio Paliacho y Manca y Pilo Boyl, 3° marchese della Planargia. Il marchesato di San Carlo entrò tra i beni dei marchesi della Planargia.